



**PARCO
FLUVIALE
DEL PO E
DELL'ORBA**

MI RIFIUTO

Azioni in Comune per risolvere il problema dei rifiuti.

Atti del Convegno – 17 aprile 08



Claudia BIANCO

**Come l'Amministrazione può influire sulle
POLITICHE DI RIDUZIONE
DEI RIFIUTI ALLA FONTE**

I NUMERI DEI RIFIUTI

Produzione media di rifiuti **pro - capite in EUROPA**

1995 460 kg/anno

2004 520 kg/anno

Previsione...

2020 680 kg/anno

In totale una massa di circa **340 milioni di tonnellate** che, se venisse spalmata, coprirebbe un'area vasta quanto il Lussemburgo per un'altezza di 30 centimetri

Fonte: "Il Sole 24 ore"

I NUMERI DEI RIFIUTI

anno		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	STIMA 2007
Italia*	Prod. Totale (t/a)	28.958.542	29.408.873	29.863.728	30.033.721	31.149.584	31.663.548	32.522.650	n.d.
	Prod. pro capite kg/anno	501	516	521	524	533	539	550	n.d.
R. Piemonte	RifiutoTotale (t/a)	2.037.359	2.077.781	2.129.610	2.132.047	2.223.886	2.227.712	2.271.131	2.268.155
	RT pro capite kg/anno	475	484	496	499	514	513	522	521**
	%RD	18,3	21,5	24,5	28,1	32,9	37,2	40,8	45

* Fonte dati: APAT

** stimato utilizzando i residenti 2006

REGIONE PIEMONTE PREVISIONI DI PRODUZIONE ANNO 2013	
RifiutoTotale (t/a)	2.470.000
RT pro capite kg/anno	567*

* calcolato con i residenti 2006

La raccolta differenziata non basta.....

Art. 179 c. 1 e c. 3 D.Lgs 152/2006 e art. 8 LR n. 24/2002

GERARCHIA NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI:

1. RIDUZIONE

2. RIUTILIZZO

3. RICICLAGGIO (recupero di materia)

4. RECUPERO ENERGETICO

5. SMALTIMENTO (DISCARICA)

QUADRO NORMATIVO

La **priorità della prevenzione** della produzione di rifiuti trova fondamento nella normativa

Comunitaria

Dir 2006/12/CE del 5 aprile 2006 - art. 3 comma 1

Gli Stati membri adottano le misure appropriate per promuovere:

a) in primo luogo, la prevenzione o la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti,

Nazionale

D.lgs 152/2006 - art. 179 comma 1 (*Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti*)

Le Pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti,

Regionale

LR n. 24/2002 - art. 2 comma 1 lett. d)

Nell'ambito della proprie competenze, la Regione provvede:

*d) alla promozione della gestione integrata dei rifiuti al fine di ottimizzare il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, nonché all'incentivazione della **riduzione della produzione dei rifiuti**, della **riduzione dell'uso degli imballaggi** anche attraverso accordi con la grande distribuzione,.....*

D.G.R. n. 19-5209 del 5 febbraio 2007 (*"Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani"*)

Azioni individuate:

- intensificazione delle **pratiche di riduzione della frazione organica**;
- adozione di specifici **protocolli di intesa con la distribuzione**;
- studio e successiva proposizione di **capitolati tipo** (ad esempio per le mense);
- ulteriori misure sulla base delle migliori esperienze europee ed italiane.

Obiettivo di riduzione

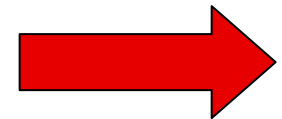
circa 200.000 ton/anno

(10% della quantità di rifiuti stimata al 2013)

RUOLO dell'Amministrazione regionale

- attivare iniziative di attenzione alla riduzione della produzione dei rifiuti
- fare emergere nuove proposte e idee progettuali perseguibili e sostenibili da proporre al mercato nella forma di progetti sperimentali
- sostenere tali progetti per il **periodo di sperimentazione**
- effettuare un **monitoraggio** puntuale dei risultati delle iniziative di riduzione

INIZIATIVE



TAVOLO DI LAVORO SULLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI ALLA FONTE



Tavolo di concertazione tra **GDO e Regione Piemonte** per la definizione di **linee guida**, di **interventi progettuali** e di politiche di gestione per la riduzione dei rifiuti.

REALIZZATO CON



DETERSIVI SELF-SERVICE NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA

Si acquista il flacone solo la prima volta
e lo si ricarica le volte successive,
pagando solo il contenuto.

Un progetto concreto per la riduzione dei
rifiuti alla fonte nella GDO, costantemente
monitorato e che permette una
quantificazione dei risparmi ambientali
ottenuti.

REALIZZATO CON



RISULTATI al 30 marzo:

16 mesi – 18 punti vendita

208.228 litri
di detersivi venduti

123.048
flaconi riutilizzati

(59%)



RIFIUTI NON PRODOTTI:

7,38 ton di plastica

4,11 ton di cartone

RISPARMI AMBIENTALI:

7,38 ton di plastica
non utilizzata per la produzione di flaconi

4,11 ton di cartone
non utilizzato per l'imballaggio secondario

20,59 ton di CO2
non emessa in atmosfera

317,45 MWh
di energia non utilizzata

30,91 milioni di litri
di acqua non utilizzata

FAIR HOTEL: PROGRAMMA DI RIDUZIONE DEI RIFIUTI NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE

REALIZZATO CON:



OBIETTIVI DI PROGETTO

1. **Ridurre i rifiuti da imballaggio** nelle strutture alberghiere secondo specifiche Linee guida
2. **Valorizzare l'offerta turistica** con scelte di carattere ambientale verificabili e di eccellenza

Alcune azioni :

- Eliminare i prodotti di cortesia sostituendoli con erogatori al punto d'uso (lavandini e docce)
- Disimballare la colazione – NO monoporzioni, ma erogatori di marmellata, miele, cereali, zucchero, ecc
- Servire acqua dell'acquedotto o scegliere fornitori di acqua imbottigliata che offrono il servizio del vuoto a rendere

La quantificazione dei benefici ambientali



L'offerta alberghiera piemontese si può caratterizzare grazie a percorsi specifici di sostenibilità ambientale e qualità.

Linee guida Fair Hotel su

http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/rifiuti/riduzione_urb.htm

TAVOLO DI LAVORO SULLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI ALLA FONTE

PROGETTI IN CORSO.....

- 1. VINO SFUSO NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA**
- 2. APPLICAZIONE COORDINATA DELLA “LEGGE DEL BUON SAMARITANO”**

VINO SFUSO

IL TAVOLO DI LAVORO HA DEFINITO UNA PRIMA BOZZA
DI **LINEE GUIDA** PER L'ATTUAZIONE
DEL SISTEMA DI VENDITA SFUSA DEL VINO NELLA GDO



ATTIVITA' SVOLTE:

- Elaborazione casi studio
- Analisi normativa
- Individuazione caratteristiche tecniche della macchina e logistica della fornitura
- Momenti di incontro tra gdo e produttori di vino per concertare un percorso comune

Avvio sperimentazione: autunno 2008

LEGGE DEL BUON SAMARITANO

Legge n. 155/2003

Disciplina della Distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale

Art. 1.

Le organizzazioni riconosciute come **organizzazioni non lucrative di utilità sociale** ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e successive modificazioni, che effettuano, a fini di beneficenza, **distribuzione gratuita** agli **indigenti** di **prodotti alimentari**, sono **equiparate, nei limiti del servizio prestato**, ai **consumatori finali**, ai fini del corretto stato di **conservazione, trasporto, deposito e utilizzo** degli alimenti.

LA PRIMA LEGGE CHE INCORAGGIA LE DONAZIONI DI CIBO

La primogenitura della Legge 155/2003 appartiene agli Stati Uniti, nazione nella quale la "Good Samaritan Law" venne firmata da Bill Clinton il primo ottobre del '96.

ATTIVITA' della REGIONE

DIFFONDERE e METTERE A SISTEMA interventi già attivi di raccolta di prodotti non più commercializzabili ma ancora commestibili

INFORMARE la GDO sulle opportunità e sui benefici derivanti dall'applicazione della legge 155/2003

SUPPORTARE la GDO e le associazioni ONLUS nella quantificazione/monitoraggio dei risultati conseguiti (rifiuti non prodotti, pasti forniti, ecc)

**CONVENZIONE con BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE per
"PROGETTO FRESCO" NELLA GDO (Assessorato regionale Welfare)**

ALTRE INIZIATIVE REGIONALI DI RIDUZIONE da avviare nel 2008

- Sperimentazione con il Comune di Torino e il Banco Alimentare del Piemonte per la **raccolta dei pasti non consumati nelle mense scolastiche** (*Assessorati regionali Ambiente, Welfare e Sanità*)
- Proposta di Capitolato tipo per l'appalto di **servizi di ristorazione pubblica** (*Assessorati regionali Ambiente e Sanità*)
- *Revisione dei criteri di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani (???)*

IN PASSATO.....

Incentivazione del COMPOSTAGGIO DOMESTICO (*nell'ambito dei finanziamenti per il sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani*)



RECUPERATI

I TUOI
RIFIUTI...
LI ABBIAMO
PEDINATI
e abbiamo scoperto
cosa diventano

La Regione Piemonte ha
attivato uno studio permanente
per verificare che tutti
i rifiuti della raccolta
differenziata siano
effettivamente recuperati.

PROGETTO RECUPERO







REALIZZATO CON:
achabgroup.

La Regione Piemonte ha avviato uno studio permanente, denominato **Progetto Recupero** per verificare che tutti i rifiuti delle raccolte differenziate siano effettivamente recuperati.

Solo dando consapevolezza e trasparenza al cittadino sul sistema di gestione dei rifiuti si può operare con coerenza per la riduzione dei rifiuti alla fonte







LI ABBIAMO PEDINATI...

PROGETTO RECUPERO: I DATI REGIONALI – anno 2005

TIPOLOGIE DI RIFIUTO	KG×AB/ANNO RACCOLTI	KG×AB/ANNO RECUPERATI	% RECUPERATA
CARTA 	50,5	46,4	92%
VETRO 	27,0	24,5	91%
LEGNO 	11,0	10,5	96%
METALLO 	6,0	5,8	96%
PLASTICA 	11,1	8,8	79%
ORGANICO 	29,1	23,0	79%



PROGETTO RECUPERO: I DATI DEL CONSORZIO VERCELLESE – anno 2005

TIPOLOGIA DI RIPIUTO	KG AB/ANNO RACCOLTI	KG AB/ANNO RECUPERATI	RECUPERATORI	PERCENTUALE RECUPERATA	
CARTA 	35,0	31,6	A.MERATI & C.CARTIERA DI LAVENO spa (VA) BORMIO S.p.A. (CO) CARTIERA FORNACI spa (VA) CARTIERE ENRICO CASSINA snc (TO) CARTIERE MODESTO CARDELLA spa (LU) DEMOLLI INDUSTRIA CARTARIA spa (TO) INDUSTRIA CARTARIA PIERETTI spa (LU)	90%	
VETRO 	17,6	15,7	CERDOMUS CERAMICHE spa (RA) GRANITIFIANDRE spa (RE) MARAZZI GROUP spa (MO) O-I MANUFACTURING ITALY spa (MI) RIL srl (VC) SAINT-GOBAIN ITALIA spa (VI) ZIGNAGO VETRO spa (VE)	90%	
LEGNO 	5,6	5,3	SIT srl (PV)	95%	
METALLO 	4,9	4,8	AFV BELTRAME spa (TO) ECOACCIAI spa (MS) FERMET srl (FI) FERRIERA VALSABBIA spa (BS)<	99%	
PLASTICA 	5,9	4,5	COMPAGNIA per l'AMBIENTE srl (AN) COREPLA (MI) DENTIS srl (CN) FREUDENBERG POLITEX srl (CO) MONTELLO spa (BG) PLASTIPOL srl (AL) SE.RI.PLAST srl (MI)	LDPE / PET PET PET/PE LDPE PET	76%
ORGANICO 	4,6	3,7	AGRITER srl (NO)	81%	



PROGETTO RECUPERO: BANNER su siti web

DINAMICI

STATICI



Link a

http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/rifiuti/recupero_dati.htm

PROGETTO RECUPERO: MOSTRA ITINERANTE



CONSORZIO VERCELLESE

Palazzo Comunale di Vercelli
dal **14 aprile** al **28 aprile**

PARCO FLUVIALE DEL PO

Centro di Educazione Ambientale
dal **12 maggio** al **1 giugno**

Per saperne di più:

http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/rifiuti/prog_recupero.htm

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !

PROGETTO RECUPERO: I DATI REGIONALI

TIPOLOGIE DI RIFIUTO	kg/ab anno raccolti	kg/ab anno recuperati	% di recupero 2005
CARTA	50,5	46,4	92%
VETRO	27,0	24,5	91%
LEGNO	11,0	10,5	96%
METALLO	6,0	5,8	96%
PLASTICA	11,1	8,8	79%
ORGANICO	29,1	23,0	79%
TOTALE 2005 ab. 4.341.733	134,7	118,9	88%





**PARCO
FLUVIALE
DEL PO E
DELL'ORBA**

Mi Rifiuto! Azioni in Comune per risolvere il problema dei rifiuti.

Atti del Convegno

Per maggiori informazioni, o per contattare gli autori degli
interventi scrivere a info@ecologos.it

Ecologos

Via M. Buniva 8 – 10124 Torino

Tel 011.19707846

Fax 011.19707840

www.ecologos.it